



CGIL-FP



CISL-FPS



UIL-FPL



S.A.F.

Prot. 365

Cagliari, 2 agosto 2011

**Al Presidente della Giunta**

**All'Assessore del Personale**

**Ai Capigruppo del Consiglio regionale**

**A tutti gli iscritti e colleghi del Comparto Regione**

**Oggetto: Riforma Legge istitutiva del FITQ -**

In relazione alle riunioni tenutesi venerdì 29 luglio u.s. e stamattina con l'Assessore del Personale sulla problematica in oggetto, nel corso delle quali l'on. Floris ha evidenziato l'urgenza di definire la riforma del Fondo a maggior ragione dopo l'art.12 del DL 71, ha consegnato una sua proposta di legge e ci ha informato sulle iniziative di alcuni Consiglieri, che hanno anch'essi predisposto in questi giorni una bozza al riguardo, **queste Segreterie esprimono piena disponibilità al confronto e la volontà di dare in tempi rapidi il proprio contributo per arrivare ad un testo condiviso, rispettoso dei diritti della categoria e delle esigenze di riforma.**

**Chiediamo però, in primo luogo, un intervento urgente che sospenda provvisoriamente, in attesa di una norma organica, l'efficacia dell'art. 12,** dichiarandone apertamente la inapplicabilità **perché privo di copertura finanziaria,** dato che la cessazione dei contributi ordinari dal 1° settembre prossimo non è assolutamente compensata dal nuovo "contributo di solidarietà" introdotto, **e perché ispirato alla volontà di smantellare il FITQ e non di riformarlo,** senza tenere conto dei diritti e delle aspettative dei dipendenti, che sono stati iscritti obbligatoriamente e che hanno versato i contributi con la prospettiva di poter integrare degnamente una pensione che a livello nazionale sarà sempre meno consistente.

Rilevando poi che le riforme più efficaci ed utili avvengono attraverso processi di confronto e condivisione, e che questo è totalmente mancato a partire dall'approvazione dell'art. 12, **poniamo con forza l'esigenza di chiarire subito il percorso da seguire. Non è accettabile infatti che, su una materia così importante e delicata, si proceda in modo confuso e contraddittorio, mettendo i lavoratori iscritti e le OO.SS. del Comparto davanti al fatto compiuto. Occorre invece riprendere subito un corretto rapporto tra le Parti,** che consenta un attento esame delle proposte ed una decisione ponderata, partendo dall'esame del DDL consegnatoci dall'Assessore del Personale.

Per quanto ci riguarda, **siamo consapevoli da tempo della necessità di adeguare il Fondo all'evoluzione che la materia ha avuto negli ultimi anni, nel rispetto però dei diritti acquisiti dagli iscritti e anche dell'impostazione originaria, abbinando all'intervento un progetto di estensione delle prestazioni integrative per i colleghi del Comparto che ne sono privi.** Confermiamo perciò l'impegno a definire un testo contenente le nostre proposte di modifica e di integrazione **entro i primi di settembre,** come concordato con l'Assessore Floris.

**Ribadiamo infine l'urgenza di affrontare la situazione creata dall'articolo 12, anche in termini di analisi tecnico-applicativa, come abbiamo segnalato oggi con una specifica nota alle Direzioni generali competenti, a seguito della quale ci attendiamo un positivo riscontro in tempi rapidi.**

Aggiungeremo a breve scadenza sugli sviluppi in proposito, auspicando che venga riconosciuta e formalizzata l'inapplicabilità della disposizione.

Cordiali saluti.

**LE SEGRETERIE**

**CGIL - FP  
Antonio Cois**

**CISL - FPS  
Davide Paderi**

**UIL - FPL  
Giampaolo Spanu**

**S.A.F.  
Gavino Farina**